

S.C.D.U. di Radioterapia - A.O. Mauriziano Umberto I Torino  
Direttore: Prof.ssa Maria Grazia RUO REDDA  
*e-mail: mariagrazia.ruoredda@unito.it*  
Segreteria: Tel. 011.5082347– Fax 011.5082568

## **EFFETTI COLLATERALI DELLA RADIOTERAPIA**

### **ENCEFALO**

Gli effetti collaterali della radioterapia dell'encefalo sono a carico dell'area trattata e dipendono dai volumi di trattamento e dalla dose di radiazioni somministrata.

Influiscono sull'entità di tali effetti anche altri fattori, come l'età del paziente, le possibili comorbidity presenti, le eventuali terapie associate, l'atteggiamento psicologico del paziente nei confronti della malattia nonché la differente sensibilità individuale alle radiazioni.

Gli effetti collaterali della radioterapia si dividono in **acuti**, quando si manifestano durante il trattamento radioterapico o entro un mese dal termine della radioterapia, **subacuti**, se compaiono tra 1 e 3 mesi dal termine della radioterapia, **tardivi** quando compaiono dopo 6 mesi dal termine della radioterapia.

Durante la prima visita, il paziente viene informato dal medico radio-oncologo circa gli effetti collaterali acuti e le eventuali sequele statisticamente più importanti e prevedibili sulla base della sede e del trattamento proposto.

**Perdita dei capelli:** poichè l'irradiazione dell'encefalo comprende una parte o tutto il cuoio capelluto si manifesterà la caduta dei capelli. La ricrescita in tali zone dipende dalla dose di radiazioni che i bulbi piliferi hanno ricevuto. Pertanto, a distanza dalla fine del trattamento, i capelli possono ricrescere.

**Stanchezza:** il paziente in trattamento può riferire una profonda stanchezza, difficile da curare. Tale sensazione dà spesso origine ad un calo del tono

dell'umore. La stanchezza tende in genere a scomparire 1 o 2 settimane dopo il termine della terapia.

**Nausea e vomito:** la radioterapia può provocare mal di testa, nausea, vomito e talvolta un peggioramento transitorio dei sintomi già presenti. Il controllo di tali sintomi, parziale o totale, è possibile ricorrendo a farmaci antiemetici e cortisonici.

**Reazioni cutanee:** dopo circa 5-10 sedute la cute dell'area irradiata può arrossarsi (eritema da raggi) e diventare più sensibile e pruriginosa; talvolta può anche desquamarsi. In questi casi consigliamo di detergere delicatamente la cute irritata con saponi neutri, evitare creme e lozioni (se non consigliate o prescritte dal medico radioterapista).

E' inoltre necessario non esporre la zona irradiata ai raggi solari per non intensificare tale effetto.

**Carcinogenesi:** le radiazioni ionizzanti sono un fattore di rischio riconosciuto per l'insorgenza di cancro. Tra l'esposizione alle radiazioni e l'insorgenza della malattia possono trascorrere molti anni ed il rischio di sviluppare secondi tumori radioindotti nei pazienti irradiati è comunque molto raro. Tale evenienza tuttavia non può limitare l'uso della radioterapia quando indicata.

**Il medico radioterapista, che deve essere sempre tempestivamente informato degli eventuali disturbi che insorgono durante il trattamento, consiglia le norme igieniche e le terapie mediche di supporto opportune per ogni singolo caso.**